
REGOLAMENTO DEL MuDA MUSEO DIFFUSO ALBISOLA DI ALBISSOLA MARINA

Premessa

Il patrimonio artistico di proprietà del Comune di Albissola Marina (d'ora in avanti denominato anche più semplicemente Comune) è costituito in maggioranza da opere mobili d'arte moderna e contemporanea, provenienti da donazioni di privati e artisti, nonché da acquisizioni effettuate dallo stesso Comune. Tale patrimonio è inventariato e oggetto di catalogazione attraverso il sistema dell'Inventario Catalogo Beni Culturali (ICBC) della Regione Liguria, che recepisce le direttive e rispetta gli standard di qualità dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Approvando un progetto triennale di sviluppo creato nel 2010, su richiesta del Comune di Albissola Marina, dal dipartimento dell'Università degli Studi di Genova allora denominato DIRAS (che includeva la Cattedra di Storia dell'arte contemporanea alla quale si imputava la responsabilità scientifica del progetto), nel 2011 il Comune di Albissola Marina ha avviato il progetto di sviluppo per la realizzazione di un museo diffuso, denominato inizialmente MuDAC Museo Diffuso d'Arte Contemporanea, titolo poi sostituito dal più efficace e coerente MuDA Museo Diffuso Albisola. Tale progetto, realizzato dal Dott. Luca Bochicchio e validato dal Prof. Franco Sborgi, aveva l'obiettivo di creare uno strumento scientifico e gestionale di elevata qualità, utile a migliorare la valorizzazione, conservazione e gestione del patrimonio e delle attività storico-artistiche del Comune di Albissola Marina, tenendo conto della particolarità del territorio, che presenta una forte interconnessione tra beni storico-artistici, spazio pubblico (ambienti, architetture e urbanistica) e patrimonio culturale immateriale.

Il Comune di Albissola Marina è proprietario di tre edifici situati in Albissola Marina, denominati oggi Casa Museo Jorn (via D'Annunzio 6-8), Fornace Alba Docilia (via Stefano Grosso 24), Centro Esposizioni (via dell'Oratorio 2). Entro il 2014 tutti e tre tali edifici sono stati oggetto di lavori di restauro e rinnovamento funzionale, allo scopo di destinarli a sedi museali istituzionali del MuDA Museo Diffuso Albisola, luoghi deputati alla conservazione ed esposizione delle collezioni civiche, ma anche all'organizzazione di attività culturali ed espositive d'alto profilo, come mostre temporanee (che possono includere opere in prestito da altri soggetti od enti), laboratori didattici e creativi, conferenze, approfondimenti e altre iniziative culturali ed educative in linea con la vision e la mission del museo.

ART. 1- Denominazione e sede

Il MuDA Museo Diffuso Albisola di Albissola Marina (da qui in avanti MuDA) ha la sua sede amministrativa in Albissola Marina, in Piazza del Popolo 12, presso la sede del Comune di Albissola Marina (da qui in avanti Comune), Ufficio Cultura e Turismo. Il MuDA dispone di ulteriori sedi fisse e istituzionali, deputate ad attività scientifiche, operative e direzionali, identificabili nella Casa Museo Jorn (via D'Annunzio 6-8), nella Fornace Alba Docilia (via Stefano Grosso 24), nel Centro Esposizioni (via dell'Oratorio 2).

ART. 2 – Missione e visione

Il MuDA è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo sostenibile e democratico, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni storico-artistiche e più in generale del patrimonio storico-artistico riconducibile agli artisti, agli artigiani e alle operatrici e operatori culturali e intellettuali che hanno contribuito allo sviluppo sociale, culturale, artistico ed economico di Albissola Marina, in ambito nazionale ed internazionale, con particolare attenzione per quanto avvenuto in tale ambito nel corso del secolo XX.

In particolare, il MuDA si propone di conservare, studiare e promuovere il patrimonio storico-artistico di e quello collegato ad Albissola Marina, valorizzandone: le interrelazioni tra territorio locale

e contesto nazionale e internazionale; l'integrazione all'architettura, all'ambiente urbano e naturale locali; la tradizionale sinergia con le attività artigianali, creative e produttive locali, in special modo quelle legate al comparto ceramico ma senza limitarsi a queste.

Il MuDA vuole gestire le collezioni artistiche comunali, i propri siti storici e le attività culturali secondo criteri di scientificità, sostenibilità e integrazione nei confronti del proprio territorio di riferimento, promuovendo all'esterno l'arte e la storia di Albissola Marina e accogliendo al suo interno le espressioni più aggiornate dell'arte e della ceramica contemporanee internazionali.

Il MuDA si intende anche come laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione nel campo della gestione sostenibile dei beni culturali e in quello delle pratiche positive e virtuose di inclusione sociale, con attenzione e consapevolezza verso tutte le diversificate tipologie di pubblici ed esigenze di accessibilità. Il MuDA vuole anche configurarsi come punto di riferimento per la comunità nella definizione, continua e in perenne mutamento, della sua identità collettiva, nonché contribuire agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e allo sviluppo locale.

ART. 3 – Funzioni

In attuazione della sua missione scientifica e culturale e delle sue missioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, il MuDA assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle proprie collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e della comunità e garantendo effettive esperienze di conoscenza e di pubblico godimento. In particolare:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio storico-artistico;
- cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni culturali di sua proprietà o nella sua disponibilità e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero della Cultura e dalle Regioni;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni, sulla base delle stime di mercato, un valore economico, riportato nei documenti contabili;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi: provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture e al restauro delle stesse, ove necessario e avvalendosi della collaborazione degli organi territoriali del Ministero della Cultura laddove previsto dalla normativa vigente;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel museo, nel rispetto della normativa vigente;
- definisce il Piano di sicurezza ed emergenza anche in sinergia con altre istituzioni della città e del territorio che collaborano alla gestione del museo;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso comodati, acquisti o donazioni, nel rispetto del Codice etico di ICOM e degli accordi nazionali o internazionali in vigore, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni, con lo scopo di ottenere la piena rappresentatività delle espressioni artistiche storiche e di quelle in atto, coerentemente alla propria missione;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente alla missione del museo;
- incoraggia lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione dell'arte che ha trovato sviluppo nel contesto albisolese e savonese, di portata locale, nazionale ed internazionale, nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio materiale e immateriale, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca, istituti culturali, altri musei italiani e stranieri, scuole, associazioni e aziende private;

- ordina le proprie collezioni ed espone le opere sulla base di progetti scientifici approvati dalla direzione del museo, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;
- assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e favorisce l'accesso e la fruizione dei depositi.

Nei confronti dei suoi pubblici il MuDA:

- assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psico-sensoriali, anche temporanee, individuando e predisponendo percorsi di fruizione, anche parziali, garantiti;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti e opportunamente pubblicizzati, tenendo conto della domanda del pubblico, dell'economia generale del museo e del contesto territoriale;
- registra regolarmente gli ingressi gratuiti, ridotti o a pagamento, le visite scolastiche e dei gruppi; analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività svolte;
- concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato, promuovendone la conoscenza e la comunicazione, in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- stabilisce un calendario di esposizioni temporanee e partecipa anche a mostre esterne attraverso il prestito di opere e la consulenza scientifica, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
- promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati, del territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale;
- cura e promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, associazioni, fondazioni e cooperative, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni artigiane del territorio legate alla ceramica e alla sua lavorazione e promuove con ogni mezzo l'integrazione della comunità, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza democratica e di cittadinanza attiva;
- tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità compresi nel DM 21 febbraio 2018 n.113, anche nella prospettiva di aderire al Sistema Museale Nazionale.

ART. 4 - Patrimonio e collezioni del Museo

Il patrimonio del MuDA è costituito da:

- beni immobili
- beni mobili (collezioni e dotazioni)

In particolare, tra i beni immobili le tre sedi pubbliche istituzionali del MuDA (Casa Museo Jorn, Fornace Alba Docilia, Centro Esposizioni) sono di proprietà del Comune di Albissola Marina. Inoltre, fa parte del MuDA come bene immobile il Lungomare degli Artisti, che include ad oggi: la pavimentazione artistica a mosaico (inaugurata nel 1963 e rifatta per motivi di conservazione negli anni Zero del secolo XXI), le opere pubbliche e monumentali di Leoncillo Leonardi (Monumento ai Caduti di Tutte le Guerre, 1956-57), Lucio Fontana (Concetti Spaziali-Nature, 1959-63), Antonio Siri (Tuberie, anni '60), Ignazio Moncada (Gioie e Delizie di Galatea, 2007), oltre ad altre sculture di proprietà del Comune o di proprietà di aziende o enti privati che insistono sul lungomare.

Fra i beni mobili, le collezioni d'arte del MuDA sono costituite dalle opere della collezione civica inventariate sul portale dell'ICBC della Regione Liguria, e da opere di privati e collezionisti in comodato. Fra queste opere mobili si considerano sia quelle conservate o esposte negli uffici

comunali, negli ambienti espositivi e di deposito del Centro Esposizioni, nella Fornace Alba Docilia e nella Casa Museo Jorn.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori nelle tre sedi sopra citate di proprietà comunale, oltre che negli spazi degli uffici comunali di Piazza del Popolo 12, sul Lungomare degli Artisti e in altri spazi pubblici della città. Per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore, del Conservatore o del responsabile amministrativo, nelle modalità definite dalla Carta dei servizi e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore. Il Museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche, mettendo a disposizione la sua biblioteca specializzata e la documentazione d'archivio relativa al patrimonio culturale, secondo la normativa vigente.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione o pubblicazione del materiale acquisito spettano al Comune di Albissola Marina e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il patrimonio del MuDA viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica (a un livello minimo di inventario e, auspicabilmente, di pre-catalogo e catalogo) contenente i dati previsti dalla normativa vigente.

La movimentazione interna delle opere viene curata dal personale del Comune opportunamente formato e delegato, dal personale professionale affidatario del servizio di gestione, conservazione e curatela, il quale può farsi affiancare da ditte esterne specializzate.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante, ed è effettuato su specifica autorizzazione del Direttore o Conservatore, e del responsabile amministrativo del Comune.

Quanto alle dotazioni, esse sono annualmente inserite in apposito inventario aggiornato.

Dopo una valutazione della direzione del Museo, e sentito eventualmente il parere del comitato scientifico, possono rientrare nel circuito di valorizzazione del MuDA (e quindi essere soggetti ad attività di promozione, studio e valorizzazione attraverso i canali e le attività del Museo e in collaborazione con quest'ultimo), beni artistici immobili e mobili, di proprietà privata, situati nel territorio di Albissola Marina o Albisola Superiore e fruibili pubblicamente, purché rispondano alle seguenti condizioni:

1. presentino un rilevante e unico interesse storico-artistico;
2. contribuiscano a testimoniare e raccontare la storia artistica di Albisola, in connessioni con le sedi e con il patrimonio del MuDA;
3. siano resi fruibili al pubblico dalla persona o ente proprietario, in base a stabiliti orari di apertura (che possono non coincidere totalmente con gli orari di apertura delle altre sedi museali) o su appuntamento;
4. siano oggetto di un impegno della persona o ente proprietario a renderli fruibili secondo modalità e criteri scientifici e professionali.

Per quei beni che rispondono alle suddette condizioni il MuDA si rende disponibile a fornire supporto scientifico e a includere tale patrimonio nella rete del museo diffuso, segnalando fisicamente e digitalmente sui propri canali tale collaborazione, che dovrà essere regolata da apposita convenzione o protocollo di intesa fra la persona o ente privato proprietario del bene e il Comune di Albissola Marina.

Art.5 – Natura Giuridica e Principi di gestione

La gestione patrimoniale e amministrativa del Museo è in capo al Comune di Albissola Marina, il quale nomina con selezione pubblica un direttore scientifico o conservatore, di comprovate competenze ed esperienze scientifiche e professionali. Il Direttore scientifico o conservatore (d'ora in avanti Direttore) può prestare il suo servizio come professionista esterno, percependo un compenso stabilito dal Comune e dichiarato in fase di pubblicazione dell'annuncio di selezione. La carica ha una

durata di tre anni ed è rinnovabile. Previo accordo tra le parti, il Direttore può essere condiviso con altri musei o enti analoghi.

Il Comune, in accordo con il Direttore, può scegliere di dotare il museo di un comitato scientifico, organo consultivo i cui componenti vengono scelti sulla base di comprovate competenze nei campi della conservazione, della valorizzazione, della ricerca e della gestione del patrimonio storico-artistico e museale, con particolare attenzione per la storia dell'arte, dell'architettura, dell'artigianato e del design ceramico dell'età moderna e contemporanea. I membri del Comitato Scientifico collaborano con il MuDA a titolo onorario, senza percepire compenso per la loro attività consultiva, fatto salvo per i rimborsi delle spese sostenute per recarsi in Albissola Marina quando convocati dal Comune, se necessario e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il Comune assegna ogni anno le risorse finanziarie da destinare alle attività di gestione, manutenzione e programmazione culturale del Museo e del suo patrimonio.

Il Comune può delegare la gestione delle proprie sedi MuDA e loro pertinenze esterne (ad esempio gli itinerari storico-artistici urbani di collegamento tra una sede e l'altra) ad uno o più soggetti esterni, anche privati, che dovranno garantire comprovate capacità di apertura e accoglienza dei pubblici, controllo e monitoraggio dei flussi e della salvaguardia dei beni conservati e/o esposti. Tali soggetti possono proporre e progettare iniziative di carattere artistico-culturale, purché sottoposte, presentate e discusse preventivamente con il Direttore e approvate da quest'ultimo, in accordo con il Comune e sentito, quando e se ritenuto utile, il parere del comitato scientifico. L'attività di programmazione annuale e pluriennale del MuDA viene svolta dal Direttore, in accordo con il Comune ed eventuali curatori o educatori del Museo. La programmazione pluriennale avviene tenendo conto delle attività culturali e museali del territorio di riferimento e di altri musei e/o soggetti vicini o collegati alla visione e all'identità del MuDA. In quanto socio fondatore della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus (attuale denominazione), il Comune di Albissola Marina può stipulare accordi pluriennali con tale ente, allo scopo di affidare a tale Fondazione la gestione delle proprie sedi museali (e loro pertinenze così come sopra specificato), incluse le responsabilità di coordinamento scientifico della comunicazione e dei servizi educativi, nonché della curatela e della direzione scientifica.

ART. 6 – Organizzazione e risorse Umane

Il Comune di Albissola Marina gestisce il museo attraverso adeguate professionalità, sia nel caso in cui la gestione prevista sia diretta, sia attraverso uno specifico soggetto esterno tramite convenzione o apposito contratto di servizio, ai sensi del D.Lgs 42/2004, art.115.

Il MuDA è quindi dotato di specifiche figure professionali e/o funzioni relativamente a:

- direzione scientifica (figura con specifica competenza ed esperienza professionale);
- curatori e/o conservatori delle collezioni e delle attività artistiche e culturali;
- responsabile della sicurezza;
- responsabile dei servizi educativi;
- responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie;
- responsabile della comunicazione e marketing.

In ragione e compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, è previsto che alcune funzioni possano essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale o condivise con altri musei.

Il Comune, attraverso le professionalità a servizio del Museo e con la collaborazione dell'eventuale soggetto incaricato della gestione del MuDA, si impegna a:

- a) definire l'identità e la missione del Museo;
- b) programmare e coordinare le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali;
- c) contribuire all'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati dal Museo attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;

- d) predisporre i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro delle opere d'arte della propria collezione, delle sedi espositive e dei supporti di allestimento;
- e) predisporre il programma espositivo annuale;
- f) perseguire l'incremento delle collezioni;
- g) attenersi alle procedure stabilite per il trasferimento e la movimentazione delle opere della propria collezione, all'esterno e all'interno del Museo;
- h) assicurare le attività di studio e di ricerca scientifica;
- i) contribuire ad elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;
- j) collaborare alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- k) progettare e coordinare le attività espositive ed editoriali temporanee;
- l) verificare e controllare i progetti di allestimento delle mostre temporanee;
- m) curare le pubblicazioni relative alle esposizioni progettate e contribuire alla definizione dei contenuti e delle strategie di comunicazione e di promozione e degli eventi di cui è responsabile;
- n) progettare le attività didattiche ed educative permanenti e specifiche per le esposizioni temporanee.

ART. 7 – Sorveglianza, custodia e accoglienza

I compiti di sorveglianza, custodia e accoglienza sono svolti in maniera diretta o indiretta. Diretta quando tali compiti sono svolti direttamente dal Comune di Albissola Marina, indiretta quando essi sono svolti da uno o più soggetti esterni, delegati dal Comune mediante specifico documento regolatore (convenzione o contratto). In particolare chi gestisce tali funzioni assicura:

- a) l'apertura e la chiusura delle sedi del Museo nel rispetto delle norme;
- b) la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- c) la segnalazione di eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;
- d) il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere;
- e) il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- f) la supervisione degli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici;
- g) il controllo e la comunicazione tempestiva al Sindaco del Comune, all'Assessore delegato o al responsabile del Servizio Cultura, di eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale;
- h) il monitoraggio delle condizioni igieniche e di pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- i) il corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei depositi del Museo;
- j) in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi e la segnalazione al Sindaco del Comune di Albissola Marina e, se necessario, alle autorità competenti;
- k) il rispetto del regolamento del Museo e delle disposizioni di sicurezza;
- l) l'accoglienza dei visitatori, regolando l'accesso alle sedi e alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- m) l'interpretazione delle esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- n) le informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del Museo;
- o) il tramite tra il pubblico e la direzione o i curatori del Museo per informazioni più specifiche;
- p) la segnalazione alla direzione o ai curatori le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
- q) il supporto al direttore o al curatore nel controllo e nel monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;

r) le operazioni di rilascio dell'eventuale titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop del Museo.

ART. 8 – Programmazione e assetto finanziario

Il Comune deve attenersi a quanto stabilito dalle norme e dal suo Statuto per la redazione del Bilancio Consuntivo e del Bilancio preventivo.

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il MuDA utilizza le seguenti risorse:

- Risorse del Comune di Albissola Marina;
- Ricavi dai biglietti di ingresso e/o da altra forma di servizio a pagamento al pubblico (visite guidate, laboratori didattici, attività formative, ecc.);
- Proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi o dell'immagine del museo o altri servizi accessori;
- Sponsorizzazioni;
- Contributi;
- Donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del Comune o del Museo;
- Finanziamenti straordinari derivanti da attività di progettazione, anche in partenariato con altri soggetti in risposta a bandi dell'Unione Europea, dello Stato e suoi organi territoriali, di Fondazioni o altri enti pubblici o privati.

ART. 9 – Servizi al pubblico - Attività

Il Museo garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dal Sistema Museale Nazionale e dal Codice Etico ICOM.

Il Museo è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti fisici, architettonici, cognitivi, linguistici e tecnologici, l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura degli spazi espositivi e degli spazi adibiti a lettura, studio, biblioteca, nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi o studiosi eventualmente anche fuori dagli orari di apertura regolare;
- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita;
- visite guidate;
- servizi didattici ed educativi rivolti a diverse tipologie di pubblici;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati ed in particolare con i Musei del comprensorio savonese e di quelli nazionali e internazionali legati alla ceramica o agli altri tratti identitari del MuDA;
- realizzazione di guide e percorsi, cartacei o elettronici, sui beni del MuDA e sul contesto storico e territoriale di riferimento.

Eventuali altri servizi possono essere gestiti da associazioni, fondazioni o società private, tenendo conto delle esigenze dei pubblici e della missione del museo, nei termini previsti dai contratti di concessione stipulati e dalla normativa vigente in materia.

La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenuti nella Carta di qualità dei servizi, resa pubblica attraverso il sito web del Comune e del Museo e la distribuzione a chi ne faccia richiesta.

ART. 10 – Volontariato

Il MuDA favorisce, ai sensi della normativa vigente, la partecipazione dei cittadini alle attività di preservazione e valorizzazione scientifica e culturale del patrimonio, operando per il coinvolgimento del volontariato organizzato. L'avvalersi di volontari, nonché di giovani in Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Corsi Universitari il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo, non può tuttavia costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate. Il Museo si impegna a operare per fornire ai volontari adeguata formazione e aggiornamento professionale, per favorire la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

ART. 11 – Comunicazione, Carta dei servizi e rapporti col territorio

Il Comune di Albissola Marina realizza le attività di comunicazione e promozione del patrimonio del MuDA, da effettuarsi secondo criteri di qualità, semplificazione, chiarezza e accessibilità. Le attività che necessitano di adeguati strumenti informativi vengono realizzate attraverso gli specifici riferimenti al Codice Etico ICOM e nel rispetto degli indirizzi relativi alla digitalizzazione promossi dal Ministero della Cultura. Tali servizi di comunicazione, nel rispetto dei sopra citati standard di qualità, possono essere delegati a uno o più soggetti esterni.

Tutti i servizi vengono descritti dettagliatamente nella apposita Carta dei Servizi.

Tali attività verranno svolte specificatamente in riferimento al contesto territoriale che vede la presenza storica della tradizione ceramica, nonché di manifatture artigiane e artistiche che utilizzano materiali ceramici per favorire l'attività di artisti nazionali e internazionali. Il museo dovrà quindi concorrere al coinvolgimento di enti pubblici e privati che fanno riferimento a questo specifico tema nonché ad altre peculiarità del territorio, anche dal punto di vista artistico, che permettano di sviluppare attività e interventi volti a migliorarne la conoscenza e le opportunità di rilancio.

ART. 12 – Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.